

Per alimentare fermezza nella fede e ardore nella carità

## A San Giovanni si celebra la solennità dell'Addolorata

**Domenica 12 settembre**, la comunità parrocchiale di San Giovanni celebrerà la solennità della Beata Vergine Addolorata.

Nelle serate dal 6 al 10 settembre, alle ore 20,30, sono programmati incontri di preparazione, che si terranno nelle famiglie, con la celebrazione della Messa e una riflessione proposta da don Luigi.

**Lunedì 6 settembre**, presso l'abitazione di *Gaspari Maria ved. Cisco*, in via San Giovanni, 93.

**Martedì 7 settembre**, presso l'abitazione di *Valentini Gian Carlo*, in via Bertagna, 9.

**Mercoledì 8 settembre**, presso l'abitazione di *Cascel-la Filomena ved. Coppola*, in via San Giovanni, 164.

**Giovedì 9 settembre**, presso l'abitazione di *Gnemmi Stefanina ved. Vandone*, in via San Giovanni, 144.

**Venerdì 10 settembre**, presso l'abitazione di *Crola Luigi*, in via Lanca, 8.

Il pomeriggio di **sabato 11** sarà dedicato al sacramento della confessione. Don Luigi sarà disponibile dalle ore 14 alle ore 17 in chiesa parrocchiale.

La sera, alle ore 20,30, sarà celebrata la Messa in chiesa parrocchiale.

**Domenica 12**, le Messe saranno celebrate alle ore 8 e alle ore 10,30.

Il pomeriggio, con inizio alle ore 16, nel cortiletto antistante l'*Oratorio Don Luigi* avverrà il tradizionale incanto delle offerte.

Il momento più importante della giornata sarà la **celebrazione liturgica serale**, presieduta da *padre Matteo Borroni*. Alle ore 20,30, preceduta dalla Messa, si svolgerà la tradizionale processione con la statua della Madonna Addolorata, che si snoderà lungo la via Valette, a partire dall'abitazione di *Olivetti - Gabbini*, in via Valette 12, fino alla chiesa parrocchiale.

**Mercoledì 15**, giorno della ricorrenza liturgica dell'Addolorata, alle ore 20, si celebrerà la Messa per tutti i defunti e benefattori della parrocchia.

\*\*\*

Maria, la prima discepola di Gesù, capì molto bene la realtà del dolore e seppe ac-



Il volto dell'Addolorata

I cristiani di tutti i tempi hanno inteso e sperimentato l'evento salvifico nascosto nella sofferenza e nell'amore della Madonna, uniti alle sofferenze e all'amore del Suo Figlio. Difatti il mistero della Beata Vergine Maria Addolorata è uno dei punti del Vangelo che la pietà dei fedeli ha recepito con più forza e ha vissuto con più intensità. Le sette spade, che di solito vengono raffigurate nelle immagini dell'Addolorata, ricordano sette passi del Vangelo in cui viene esplicitamente testimoniata la presenza di Maria o in cui i cristiani hanno intuito la Sua partecipazione.

Si tratta della devozione ai *Sette dolori di Maria*.

Il primo dolore contempla la profezia di Simeone. "Anche a te una spada trafiggerà l'anima".

Il secondo, la fuga della Sacra Famiglia per sfuggire ad Erode. Il terzo, l'episodio di Gesù dodicenne che "si perde" per tre giorni a Gerusalemme.

La quarta spada di dolore considera l'incontro di Gesù e Maria sulla via del calvario.

Il punto culminante della sofferenza della Vergine Maria è, senza dubbio, la sua presenza accanto alla croce di Gesù. E proprio perché è il momento di più grande dolore è anche il momento in cui Ella mostra in modo egregio la Sua fede, la Sua speranza e il Suo amore. Co-

si associò con animo materno al suo sacrificio, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata; e finalmente, dallo stesso Cristo Gesù morente in croce fu data come madre al discepolo con queste parole: Donna, ecco il tuo figlio" (Lumen Gentium, n. 58). Non è, pertanto, la sofferenza di per sé ciò che ha valore, bensì l'accettazione amorevole di tale sofferenza. Ed è appunto manifestando questo amore - che si manifesta mediante il dolore - che Gesù, e Maria intimamente unita al Suo Figlio, ci ha redento e ci ha salvato dal peccato che è l'origine di ogni male e dolore.

La pietà mariana considera anche altri due dolori della Madonna: l'abbraccio a Gesù esanime deposto dalla croce e la Sua sepoltura.

La contemplazione di questi dolori della Beata Vergine Maria fa comprendere un punto importantissimo per la vita dei cristiani e di tutti gli uomini: Maria soffre per le sofferenze del Suo Figlio. I suoi dolori non si riferiscono a mali che la riguardano in modo immediato e che, di sicuro, non mancarono nella sua vita. Sono piuttosto sofferenze che scaturiscono dal Suo amore materno, prima per Gesù e, dopo il Calvario, per tutti noi che siamo stati affidati a Lei da Gesù morente.